□ **Mozione n. 567**

presentata in data 7 ottobre 2013

a iniziativa dei Consiglieri Bellabarba, Giancarli

“La tragedia di Lampedusa e le nuove politiche di accoglienza, diritto di asilo, immigrazione, cooperazione”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che consultando la documentazione di “Fortress Europe” - l'osservatorio online delle vittime dell'immigrazione verso l'Europa - si apprende che dal 1988 sono morte lungo le frontiere dell'Europa almeno 19.142 persone, di cui 2.352 soltanto nel corso del 2011;

che il dato potrebbe essere facilmente aggiornato ad oggi, aggiungendo le 194 vittime del naufragio di Lampedusa, numero che purtroppo è destinato ad aumentare a mano a mano che verranno recuperati altri corpi dal relitto in fondo al mare;

Osservato che si tratta di una media di 150 morti al mese e che il dato potrebbe essere ancora più allarmante perché nessuno è in grado di dire quanti siano i naufragi fantasma di cui non si è saputo e non si saprà mai nulla;

Ritenuto che c'è un'assoluta urgenza di rivedere le politiche di accoglienza, di diritto d'asilo, di immigrazione, di vigilanza europea delle frontiere e, più in generale, di cooperazione tra gli Stati a livello territoriale, transfrontaliero e transnazionale, attraverso un coinvolgimento che deve vedere l'Europa come protagonista;

Evidenziato che, Papa Francesco, oltre ad aver già espresso un severo giudizio sulla “globalizzazione dell'indifferenza”, nel ricordare le numerose vittime dell'ennesimo tragico naufragio avvenuto al largo di Lampedusa, ha affermato con chiarezza che: “non ci può essere vera pace e armonia se non lavoriamo per una società più giusta e solidale, se non superiamo egoismi, individualismi, interessi di gruppo a tutti i livelli”;

Constatato:

che gli attuali CIE (Centri di Identificazione ed Espulsione), ospitano un numero infinitamente maggiore di profughi di quanto siano effettivamente in grado di contenere e sono dunque al collasso, rappresentano oramai il volto più disumano e certamente meno civile del nostro Paese che dovrebbe essere invece la porta d'ingresso all'Europa;

che i progetti SPRAR hanno a disposizione un numero molto limitato di posti per i richiedenti protezione internazionale e rifugiati;

IMPEGNA

la Giunta regionale a farsi promotrice presso il Governo Italiano della richiesta di un Consiglio Europeo straordinario sulle questioni qui richiamate, affinché ci sia un'assunzione di responsabilità collettiva dell'Europa tutta al fine di evitare ulteriori tragedie come quella accaduta a largo di Lampedusa.

Impegna inoltre la Giunta a verificare la possibilità di creare un Osservatorio Regionale Immigrazione, per il costante monitoraggio, l'analisi, la diffusione di dati e di informazioni in materia di flussi migratori e di integrazione, al fine di affrontare e accompagnare in modo più efficace il processo migratorio che investe la nostra Regione.